CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: MENSA SCOLASTICA: INQUINARE MENO SI DEVE.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

VISTO

- Il perdurare dell'emergenza epidemiologica che continuerà a richiedere da settembre prossimo misure rigide di distanziamento fra gli studenti e di conseguenza una gestione della refezione scolastica con porzionamento individuale come è stato per tutto l'anno scolastico che si è appena concluso;

RILEVATO CHE

- Per tutto il corrente anno scolastico, almeno nelle scuole appartenenti al lotto di appalto assegnato alla ditta CAMST, gli alunni hanno consumato il pranzo in piatti di plastica usa e getta, usato posate e bicchieri ugualmente di plastica, ricevuto ciascuno giornalmente una bottiglietta di plastica a perdere;
- Le bambine i bambini che ogni giorno consumano il pasto della refezione scolastica in mensa nelle 350 scuole della città sono circa 40.000 e che pertanto il volume di plastica consumato assume potenzialmente dimensioni molto rilevanti;
- Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, laddove il pasto era consumato in classe, anche la gestione differenziata dei rifiuti organici non è stata praticata per ragioni organizzative;

CONSIDERATO

- che la riduzione del volume di plastica prodotta dalle mense scolastiche della città dovrebbe rappresentare un obiettivo irrinunciabile per l'amministrazione torinese;

VALUTATO INOLTRE

- che la promozione di comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente ha un'altissima valenza educativa e rappresenta un impegno per ogni istituzione scolastica e un tema assolutamente prioritario per ogni amministrazione pubblica;
- che dopo i primi mesi di emergenza sarebbe stato possibile valutare soluzioni organizzative più

sostenibili sul piano ambientale;

INTERPELLA

la Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

1. Se sia previsto che le ditte appaltatrici sostituiscano per il prossimo anno scolastico le stoviglie di plastica usate nelle mense con stoviglie compostabili;
2. Se sia possibile prevedere la distribuzione di bottigliette realizzate con plastica riciclata o ancor meglio distribuire agli alunni piccole brocche ad uso individuale;
3. Se sia possibile ripristinare la gestione differenziata dei rifiuti, almeno per la porzione organica.

Torino, 06/07/2021

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Lorenza Patriarca